

INDICE

CATEGORIA	DATA ARTICOLO	TITOLO	PAGINA
Viabilità			
L'Eco di Bergamo	20/05/2010	Lecco-Bergamo. Secondo lotto più vicino	1
La Provincia ed. Lecco	18/05/2010	«Lecco-Bergamo,prima pietra nel 2011»	2
Il Giorno ed. Lecco	18/05/2010	La Lecco-Bergamo fa un passo avanti Sì ai lavori del tunnel	3
La Gazzetta di Lecco e Provincia	15/05/2010	Castelli: «Più vicini i cantieri della variante»	4
Il Giorno ed. Lecco	29/04/2010	La Lecco-Bergamo prende forma	5

Lecco-Bergamo. Secondo lotto più vicino

CALOLZIOCORTE Un altro passo avanti per il secondo lotto della cosiddetta Lecco-Bergamo, denominato «San Girolamo». Lo si è compiuto lunedì a Lecco, nel salone del palazzo Falck, con la riunione della conferenza dei servizi. Presente, tra gli altri, il viceministro alle Infrastrutture Roberto Castelli, che non ha mancato di manifestare un certo ottimismo per il possibile inizio dei lavori nei primi mesi del prossimo anno. Di qui al prossimo 6 luglio l'esame delle problematiche legate alla realizzazione di questo tratto stradale sarà al vaglio degli enti interessati – una trentina – tra cui spiccano i Comuni di Calolziocorte e Vercurago e le Province di Lecco e Bergamo. A partire da questa data il Cipe avrà 90 giorni di tempo per esaminare il progetto definitivo e dare il sospiro via libera per l'appalto dei lavori e la conseguente conferma del finanziamento di 71 milioni e settecentomila euro, da aggiungere ai 22 milioni già stanziati dall'amministrazione provinciale di Lecco, in qualità di ente attuatore dell'opera, da spalmare nei prossimi 5 anni. Su questo aspetto lo stesso viceministro si è dichiarato ottimista per l'esame da parte del Cipe, da realizzarsi prima del periodo delle ferie estive, sperando che le vicende finanziarie non intralcino l'iter del finanziamento, viste le voci sul blocco delle grandi opere. Successivamente, con il via libera del Cipe, si verrà a delineare il nuovo percorso del progetto con la fase dell'appalto dei lavori. A seguito del quale, come confermato dall'assessore provinciale ai Lavori pubblici Stefano Simonetti,

una volta assegnato il progetto esecutivo alla società vincitrice, l'intervento di realizzazione dell'infrastruttura entrerà finalmente nel vivo. Il lotto «San Gerolamo» comprende un tratto di 2,4 chilometri che si snoda in galleria da Chiuso di Lecco – vicino alla chiesa del Beato Serafino – sin verso Somasca di Vercurago, all'altezza del santuario, per poi continuare in direzione Calolziocorte con sbocco davanti alle ditte «Ravasio» ed «Erc» in via dei Sassi, a pochi metri dalle rive dell'Adda.

Rocco Attinà



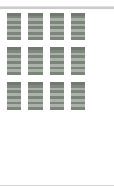
«Lecco-Bergamo, prima pietra nel 2011»

Il Cipe potrebbe dare l'okay ad agosto poi gli appalti. Castelli: «Proteggiamo il gruzzolo dai tagli»

Un altro passo per il secondo lotto della Lecco-Bergamo, cioè quel tratto di strada in galleria, lungo 2.600 metri, compreso tra Vercurago e Calolziocorte, che si innesta sul primo lotto in via di conclusione a Rivabella. Ieri si è riunita nel salone del palazzo del Commercio la conferenza dei servizi, presente il viceministro Roberto Castelli: a rapporto tutti gli enti interessati all'opera, cioè le due Province di Lecco e Bergamo, i tre Comuni di Lecco, Vercurago e Calolziocorte, le Ferrovie, il Parco dell'Adda, la Regione, Lario Reti Holding, e poi Snam, Enel e Telecom. Un confronto che di solito di tiene a Roma ma che invece è stato convocato il loco: il presidente della Provincia Daniele Nava ha tenuto a ringraziare il ministero per questa attenzione. C'è in vista del parere finale con la chiusura della conferenza e dunque della fase delle osservazioni il 6 luglio (a tre mesi dalla presentazione del progetto definitivo), ma intanto a parte qualche piccolo intervento di modifica per i sottoservizi, l'orientamento di tutti è stato assolutamente favorevole: nulla osta al progetto. «Dal 6 luglio il ministero delle Infrastrutture avrà 90 giorni di tempo per istruire la pratica da presentare al Cipe, il Comitato per la programmazione economica - annuncia il vice ministro Castelli -, ma siamo in grado di cavarcela in una ventina di giorni così che il Cipe possa dare il via libera ai primi di agosto, prima della pausa feriale ». Una corsa contro il tempo - «che però deve rispettare gli inevitabili passaggi burocratici, pur accelerati» - con un duplice obiettivo: arrivare a posare la prima pietra dell'opera magari nella prima parte del

2011 («Sarebbe bello nei primi mesi dell'anno prossimo, ma non me la sento di sbilanciarmi troppo », dice l'assessore provinciale ai lavori pubblici, Stefano Simonetti), e soprattutto fare in fretta per dribblare i tagli in Finanziaria previsti dal Governo. «Incrociamo le dita - esclama scaramantico il vice ministro -, sto curando con attenzione il gruzzolo messo da parte per la Lecco-Bergamo che non dovrebbe correre rischi, ma prima concludiamo tutti i passaggi obbligati e meglio è. Non abbiamo certo perso tempo, tutte le tappe sono state finora rispettate con largo anticipo entro i tempi prescritti, ma quando si tratta di opere pubbliche, com'è noto, la prudenza è d'obbligo». Una volta ottenuto il benestare del Cipe la Provincia potrà dare il via alle gare d'appalto integrato per l'affidamento del progetto esecutivo e dei lavori. Maura Galli [LA SCHEDA] 93 milioni Il costo del secondo lotto della Lecco-Bergamo, finanziato per 22 milioni dalla Provincia e 71 dal ministero: 2.600 metri in galleria (eccetto 150 metri) tra Vercurago e Calolziocorte, via ai Sassi

Maura Galli



La Lecco-Bergamo fa un passo avanti Sì ai lavori del tunnel

GIANNI RIVA — LECCO — MILLECINQUECENTO giorni il tempo previsto per completare in lavori del secondo lotto della sp 639 Lecco-Bergamo. Un'opera già finanziata per 93 milioni di euro (71 milioni dal Cipe e 22 da fondi della Provincia) che consentirà di by-passare i centri abitati di Vercurago e Calolziocorte, snellendo di molto il traffico una delle arterie più trafficate della provincia. Ieri gli amministratori dei Comuni di Lecco, Vercurago, Calolziocorte hanno dato il via all'ultima fase della variante (chiamata «San Gerolamo») con l'incontro, nel salone del Palazzo del Commercio, con il Ministero delle Infrastrutture rappresentato dal vice ministro - il lecchese Roberto Castelli - e il funzionario architetto Giuseppe Mele. «I lavori li concluderemo il prossimo 6 luglio per consegnare quanto sarà uscito dalle osservazioni al Cipe per l'inizio dei lavori», ha spiegato quest'ultimo. È toccato poi ad Angelo Valsecchi, funzionario della Provincia, spiegare il progetto dei lavori. «Il nuovo tratto partirà nelle vicinanze del Beato Serafino con il trasloco degli attuali impianti della Snam - ha detto -. I lavori relativi al secondo lotto riguarderanno il tratto che porta a Calolziocorte. Il traffico verrà incanalato in una galleria lunga 2.600 metri con destinazione e sbocco a Calolziocorte, in zona lungolago. Durante i lavori il traffico di superficie non verrà fermato». Sullo sforzo finanziario di Villa Locatelli il presidente della Provincia Daniele Nava ha aggiunto che «abbiamo messo in bilancio la somma di 22 milioni di euro spalmati in cinque anni». La variante consentirà una riduzione del

traffico dei 30 mila veicoli al giorno sulla 639 e la chiusura definitiva del passaggio a livello ferroviario in località Rivabella. UN PASSAGGIO a livello oggi condizionato dai 90 convogli in transito ogni giorno. Attualmente il traffico sulla Lecco-Bergamo è costituito per il 23% da mezzi pesanti. Una situazione che ormai rende la circolazione veicolare assai difficoltosa oltre a penalizzare la qualità della vita dei residenti su quell'arteria.

GIANNI RIVA



Castelli: «Più vicini i cantieri della variante»

VERCURAGO ◗ «I finanziamenti sono stati garantiti. L'apertura dei cantieri per l'attesa variante è sempre più vicina». La dichiarazione è del viceministro alle Infrastrutture Roberto Castelli che in una nota torna sull'annosa questione Lecco-Bergamo annunciando che lunedì 17 maggio alle 14 si terrà presso Palazzo Falk a Lecco la conferenza dei servizi sul progetto definitivo del tunnel Vercurago-Calolzio. «Fatti trascorrere i tempi di legge previsti dalla trasmissione del progetto definitivo a tutti gli enti interessati - aggiunge Castelli - verifi chiamo un ulteriore e importante passo in avanti che ci avvicina sempre di più all'apertura dei cantieri. Al momento, malgrado le gravi difficoltà finanziarie in cui versa tutta Europa, siamo riusciti a garantire tutti i finanziamenti necessari per la realizzazione di quest'opera». Insieme allo Stato, una parte significativa dei fondi è stata stanziata anche dalla Provincia di Lecco.

La Lecco-Bergamo prende forma

— CALOLZIOCORTE —
PROGETTO per la nuova Lecco-Bergamo sta prendendo sempre più la sua fisionomia. Nei giorni scorsi la Giunta provinciale ha approvato il progetto definitivo del secondo lotto dei lavori, per la realizzazione della nuova arteria che collegherà il capoluogo lecchese a quello bergamasco. Il tratto interessato è quello in galleria situato tra la chiesa del Beato Serafino, a Chiuso di Lecco, e via Dei Sassi a Calolzio. Un'approvazione che è stata accolta con grande soddisfazione non solo dagli amministratori locali, ma anche dai cittadini che, quotidianamente, percorrono questa arteria per recarsi al lavoro oppure a scuola a Lecco.

APPROVAZIONE che in precedenza era stata a livello preliminare dal Cipe. Organismo centrale che aveva approvato un finanziamento di 71,7 milioni di euro che, sommati ai 22 milioni di euro stanziati da tempo dalla provincia di Lecco, assicurano il finanziamento integrale dell'opera. Il 22 aprile scorso, la Regione Lombardia aveva convocato i vari soggetti interessati, tra cui i rappresentanti del Comune di Calolzio, per esprimere il loro parere. Nello stesso tempo la Provincia farà una presentazione del progetto a tutti gli enti «coinvolti». In merito alla deliberazione, dice il sindaco Paolo Arrigoni: «Dopo questa presentazione avremo tempo sino al 7 Maggio per formalizzare pareri e osservazioni che, per quanto riguarda Calolzio, troveranno spazio proprio nella Commissione territorio che si terrà domani sera (questa sera ndr.). Una buona notizia che arriva da

Villa Locatelli e che dà ilancora maggiori speranze che i lavori possano iniziare prima possibile, anche se l'iter burocratico è ancora abbastanza complesso. Ora il finanziamento completo è a disposizione». Vladimiro Dozio

Vladimiro Dozio